

Prof. A. CAJANO: *Immuno-morfologia ed immuno-patologia di organo*. Relazione alle Giornate Liguri della trasfusione del sangue. Imperia, 3-5 gennaio 1958.

Un aspetto particolare della Patologia è la parte riguardante i processi di auto-immunizzazione, i quali costituiscono in alcune sindromi l'espressione essenziale della reattività dell'organismo di fronte a vari agenti morbigeni. « Le reazioni dell'organismo a determinati fattori etiologici possono esplicarsi attraverso la formazione di auto-anticorpi contro le cellule, i tessuti, gli organi o i loro componenti e prodotti di secrezione, modificati dall'agente etiologico o almeno da esso secondariamente compromessi ». Questo processo di auto-immunizzazione farebbe accrescere il danno morfologico al livello delle cellule o dei tessuti danneggiati dall'agente morboso stesso.

Su questi presupposti l'A. prende in esame i processi di etero-iso ed auto-immunizzazione.

L'*etero-immunizzazione*, basata sulla formazione di anticorpi inducibile in individui di altra specie animale, è utile sperimentalmente per lo studio di particolari organi o tessuti: è possibile preparare antisieri antieritrociti, antiplastrine, antileucociti, anti-cellule epatiche, anti-nucleo e in genere di sieri anti-frazioni cellulari, dotati di notevole specificità verso gli antigeni corrispondenti. L'inoculazione di questi antisieri preparati sperimentalmente, nell'uomo può determinare secondariamente uno stato di auto-immunizzazione per offesa diretta da parte degli anticorpi iniettati sulle cellule specifiche, le quali subirebbero una « denaturazione antigenica » e quindi diverrebbero capaci di indurre la formazione di anticorpi nello stesso organismo umano.

Con questo meccanismo gli etero-immunsieri sarebbero capaci di stimolare la iperplasia di cellule parenchimali ed istiocitarie, per l'azione degli auto-anticorpi formati secondariamente.

L'*iso-immunizzazione* avviene in soggetti della stessa specie ed è dovuta a particolari antigeni individuali specifici presenti nel donatore ed assenti nel ricevente. Il meccanismo degli

iso-immunsieri è verosimilmente analogo a quello degli etero-immunsieri: anch'essi quindi possono portare alla formazione di auto-anticorpi per « denaturazione antigenica » di particolari elementi cellulari.

L'*auto-immunizzazione* consiste nella incompatibilità immunologica che insorge in un dato organismo verso le sue proprie cellule e tessuti per un'azione denaturante subita da determinate cellule dell'organismo, le quali divengono per tale azione antigeni estranei all'organismo stesso. Occorrerà nel futuro studiare meglio sotto questo aspetto determinate forme morbose che più facilmente possono indurre una auto-immunizzazione.

I quadri clinici con i quali si manifesta l'avvenuta auto-immunizzazione sono molteplici: anemie emolitiche acquisite, agranulocitosi, leucopenie, piastrinopenie, malattie del collagene, ecc.

Molte altre affezioni, infine, vengono oggi riportate almeno in parte ad un meccanismo patogenetico auto-immunitario: le leucosi, processi demielinizzanti, encefalomieliti, sclerosi multipla, oftalmite simpatica, dermatiti allergiche da autosensibilizzazione, azoospermie.

Non si può quindi mai escludere a priori che in qualsiasi processo morboso non partecipi un processo immunitario; comunque la immunità cellulare, di tessuti, di organo o anche di componenti cellulari appare oggi importante al pari della immunità umorale e capace di condizionare la reattività e la funzionalità di determinati tessuti.

V. VERSCHUER, O.: *Genetik des Menschen*, Lehrbuch der Humangenetik. Ln., 427 S., 204 Abb., Preis DM 48. Urban & Schwarzenberg, München - Berlin, 1959.

Das lange erwartete deutsche Lehrbuch der Humangenetik ist soeben erschienen. Es übertrifft in Darstellung und Ausstattung alle Erwartungen und liefert den besten Beweis dafür, welche Impulse die internationale Hu-